

# MICROPLASTICHE

## Cosa sono e perché sono così diffuse?



In questi mesi si è spesso parlato di microplastiche: già il nome suggerisce che si tratta di piccoli frammenti di materiale polimerico, ma esattamente cosa sono le microplastiche e come mai sono così diffuse?

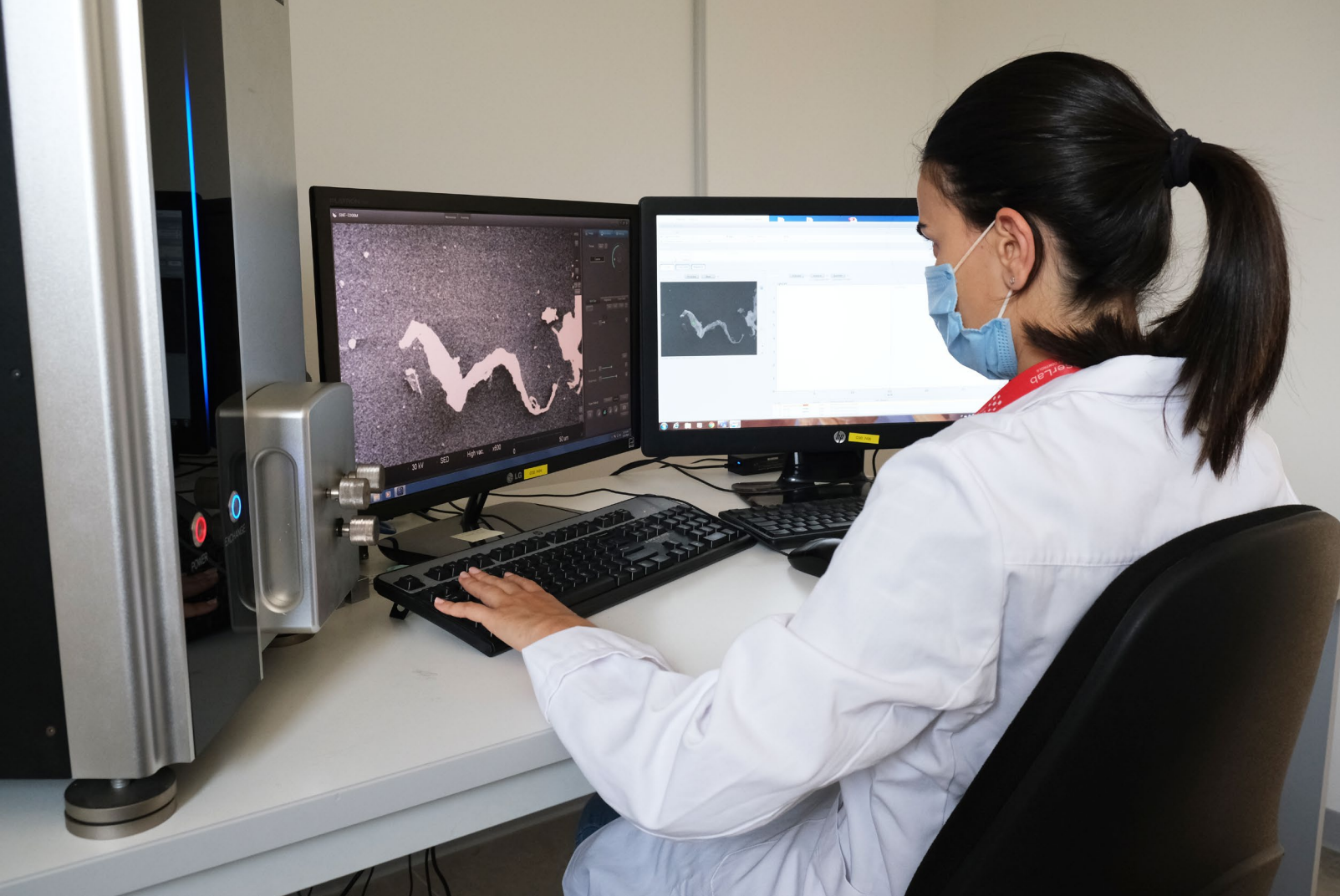
Le microplastiche sono definite come particelle polimeriche con dimensioni generalmente inferiori ai 5 mm; queste possono avere diverse origini, in funzione delle quali si classificano le microplastiche primarie e le microplastiche secondarie.

Le **microplastiche primarie** vengono definite come le microplastiche rilasciate direttamente nell'ambiente e si stima che tale tipologia costituisca fra il 15% ed il 31% delle microplastiche presenti negli oceani. Fra le sorgenti principali riconosciute vi sono le microplastiche intenzionalmente aggiunte nei prodotti ad uso co-

smetico (circa 2%); l'abrasione dei pneumatici durante la guida (circa 28%) e il lavaggio dei capi sintetici (circa 35%) – dati da portale Parlamento Europeo.

Con il termine **microplastiche secondarie** si individuano invece le particelle originatesi dai processi di usura e deterioramento di diversi oggetti e strutture, e questa tipologia rappresenta fra il 68% e 81% delle microplastiche negli oceani – dati da portale Parlamento Europeo.

Grazie al dilavamento idrico, al trasporto eolico e alle diverse modalità di diffusione, ormai la contaminazione da microplastiche è estremamente diffusa e sono diversi gli studi che dimostrano l'accumulo di tali specie lungo la catena alimentare.



Come riportato dall'ECHA – European Chemical Agency, le microplastiche vengono **intenzionalmente aggiunte** in un elevato numero di prodotti quali, ad esempio, prodotti fitosanitari, prodotti cosmetici, detersivi domestici ed industriali oltre a vernici ed altri prodotti ad uso industriale. Si stima che circa 50000 tonnellate di microplastiche siano usate nell'Unione Europea ogni anno, e di queste circa 42000 tonnellate vengono rilasciate nell'ambiente. A tale valore va inoltre sommato il contributo delle microplastiche secondarie.

Anche a fronte di tali numeri, per contrastare la contaminazione da plastiche e microplastiche, sono numerosi i tavoli di lavoro a livello europeo ed internazionale che mirano a limitare l'aggiunta intenzionale di microplastiche, a ridurre l'utilizzo di plastiche ed a spingere verso l'uso di materiali alternativi.

I Laboratori Labanalysis e Laserlab sono attivi nella ricerca e tipizzazione delle microplastiche come fenomeno di contaminazione nelle diverse matrici, è inoltre possibile la creazione di protocolli ad hoc per il monitoraggio del potenziale rilascio da parte di apparecchiature alimentari e per la ristorazione.

Se sei interessato ad attivare uno dei servizi proposti e per ricevere maggiori informazioni ti invitiamo a scrivere alla Head of Food Contact and DSM, Michela Gallo:

**[michela.gallo@labanalysis.it](mailto:michela.gallo@labanalysis.it)**



Via Europa, 5  
27041 Casanova Lonati (PV) IT  
T. +39 0385 287128  
[info@labanalysis.it](mailto:info@labanalysis.it)  
[www.labanalysis.it](http://www.labanalysis.it)



Via Bolzano, 6/P  
66020 San Giovanni Teatino (CH) IT  
T. +39 0859 217700  
[mail@laserlab.it](mailto:mail@laserlab.it)  
[www.laserlab.it](http://www.laserlab.it)